



LA CITTA' DI BRINDISI

Periodico d'interesse cittadino

Direttore - proprietario: MEALLI

Tipografia propria, VIA POZZO TRAIANO, 14

Non fa abbonamenti — Si pubblica mensilmente

Una copia Cent. 20 — Arretrato Cent. 50

Inserzioni, Comunicati, ecc. da convenirsi

Pagamenti sempre anticipati

NUOVE PROVE!

Il Genio italiano si manifesta sempre più grande, coi suoi continui trionfi!

Oggi due altre prove di tanta grandezza sono offerte al mondo: l'ardita e vittoriosa impresa di Umberto Nobile, che viene a dimostrare i grandi progressi da noi fatti — in tempo brevissimo — nel campo aeronautico, e la meravigliosa affermazione del nostro Genio Navale, per i sorprendenti risultati, dati a Spezia, dal nostro superpotente sommergibile «Balilla», che ha raggiunto, senza dar luogo al minimo inconveniente, la profondità di 101 metro.

Tale cifra non è stata finora eguagliata da nessuna Nazione, come dice un competentissimo in materia, l'inviato speciale della «Tribuna» che, dopo aver preso parte ai meravigliosi esperimenti del «Balilla», così si esprime:

«La straordinaria prova di immersione felicemente compiuta dal superpotente sommergibile «Balilla» ha suscitato vivissimo interesse negli ambienti tecnici della Marina ed avrà sicuramente grande ripercussione in tutto il mondo.

«L'aver raggiunto 101 metri di profondità significa avere battuto, in modo mirabile, il record mondiale. Basti dire che durante la guerra i sottomarini raggiunsero soltanto 50 metri, e che per quanti sforzi si facciano all'estero, in nessuna Nazione si è riuscito, finora, a superare di molto quella cifra.

«Solo l'America del Nord pare sia arrivata ultimamente a 72 metri, ma la notizia non è ufficialmente confermata».

Orgogliosi di tanto, come cittadini italiani, non abbiamo potuto non rilevare, anche nelle nostre modeste colonne, questi avvenimenti, che segnano, ripetiamo, due nuovi trionfi del genio nazionale, oggi valorizzato ed incoraggiato, senza limiti, da un Regime, col quale la provvidenza ha voluto beneficiarci!

Il nostro giornale si vende nell'agenzia giornalistica del Sig. Antonio Carlucci, al Corso Garibaldi.

LEGGENDO

La Marina mercantile inglese, sorpassata da quella italiana.

Seconde un rapporto inglese stabilito annualmente dalla Commissione dei distretti, per la prima volta nella storia, la marina mercantile italiana ha sorpassato, durante l'anno 1927, la marina inglese nel traffico marittimo dei Dardanelli. Trecentonovantasette navi italiane con un tonnellaggio di 2.624.822 sono state registrate contro 281 navi inglesi con un tonnellaggio complessivo di 2 milioni e 080.330.

**

Per non togliere un figlio alla Patria!

Il «Popolo d'Italia» riceve da Modena che un atto coraggioso è stato compiuto da Caterina Polacci, maritata Benedetti, nativa di Monzone, in comune di Pavullo nel Frignano. Costei, che ora risiedeva in Francia, in procinto di mettere alla luce un bambino, ha affrontato i disagi di un lungo viaggio per venire a compiere nel proprio paese nativo la più alta funzione materna, e cioè per guadagnare alla Patria un nuovo figlio che altrimenti, secondo la nuova legge francese sulla nazionalità, sarebbe stato naturalizzato francese. La Polacci ha dato alla luce una bambina, alla quale è stato imposto il nome di Maria. La puerpera ha ricevuto la visita ufficiale del Podestà, che si è recato da lei per incarico del Segretario federale del Partito.

**

Lindberg tenterà il giro del mondo.

«La Tribuna» ricava da New-York:

Lindberg, secondo una notizia che perviene da Washington, ha progettato di venire in Europa in luglio accompagnato probabilmente dal maggiore Thomas Lamphier, il comandante della prima squadriglia da caccia dell'aviazione americana.

Partendo da Terranova il colonnello Lindberg si spingerebbe a nord; si fermerà in Groenlandia e in Irlanda; quindi verrà in Inghilterra e scenderà a Croydon. Con-

tinuerà successivamente per il continente, visitando diversi stati europei e probabilmente si spingerà fino in Asia.

Egli non tenterà di compiere il volo di ritorno attraverso il Pacifico ma tornerà su una nave. Egli non si servirà dello *Spirito di San Luigi* ma di un aeroplano *Ford* interamente metallico e munito di tre motori.

Lo *Spirito di San Luigi* che ha fatto testè il suo ultimo volo da San Luigi a Washington a più di 200 Km. all'ora è stato ora consegnato al Museo della istituzione Smithsonian.

Note agricole

Procede sempre in maniera assai soddisfacente la vegetazione della vite, principale nostro prodotto: essa già assicura un abbondante ed ottimo raccolto.

Anche il nostro modesto agricoltore, quest'anno, grazie alle agevolazioni a lui concesse dal Credito Agrario, non trascura alla campagna il dovuto trattamento.

I grani, di cui come a suo tempo dicemmo, fu fatta un'abbondante semina, stanno per raggiungere la perfetta maturazione. Le qualità promettono anch'esse ottimi risultati, come pure un raccolto abbastanza remuneratore.

I tempi alquanto umidi, i forti venti avutisi in questo e nell'altro mese e qualche nebbia, hanno recato non poco danno ai frutteti, specie ai mandorli, il cui raccolto non sarà tanto abbondante come prometteva.

Circa ai vini vi sono disponibili ancora poche quantità di qualità finissima, i cui prezzi tendono al rialzo; mentre le qualità scadenti e difettose, prendono quasi tutta la via delle distillerie.

**

E' opportuno richiamare l'attenzione degli agricoltori sulle agevolazioni che vengono concesse per la costruzione di nuove case coloniche nel Mezzogiorno. Il Governo concede un premio corrispondente al 10% del costo preventivo del fabbricato, escluso il valore dell'area, per le nuove case coloniche che sorgeranno in località distanti al-

meno tre chilometri dal più vicino Comune o Frazione, in modo da formare delle borgate costituite da un numero non inferiore di cinque e non superiore di cinquanta abitazioni. Le case dovranno inoltre essere composte di non più di tre vani, oltre la cucina e gli accessori necessari alle case coloniche; però nel contempo dovranno soddisfare a tutte le condizioni di salubrità e di igiene richieste dai regolamenti comunali di igiene e di edilizia; i lavori di costruzione dovranno iniziarsi entro due mesi dalla comunicazione del decreto di concessione del premio, pena l'annullamento della concessione stessa. Coloro che intendono beneficiare del premio di costruzione dovranno presentare al Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Puglia regolare istanza, corredata dal progetto esecutivo ed economico delle opere da eseguirsi.

UN'OTTIMA PROPOSTA

Un nostro egregio amico, nell'ultimo arrivo del piroscafo dalla Cina, assisteva da terra allo spettacolo che gli si presentava dinnanzi: centinaia di persone avevano invaso il piroscafo, per fare acquisto degli oggetti che l'equipaggio aveva esposto in vendita.

Ciò avviene ogni mese; ed il numero degli acquirenti, fra cui molti forestieri, aumenta a vista d'occhio.

Certo, tutti coloro che si recano a bordo allo scopo anzidetto, sono persone che si trovano in grado di spendere; poichè si tratta di acquistare oggetti d'un certo valore.

Ora, considerato ciò, l'amico in parola suggerisce a nostro mezzo, a questo solerte Comitato pro Monumento al Marinaio d'Italia, un provento rispettabilissimo che ogni mese potrebbe incassare: esso consisterebbe nella istituzione d'un biglietto d'entrata al piroscafo (d'accordo s'intende con la Spett.le Compagnia del Lloyd Triestino) il cui prezzo potrebbe fissarsi in lire dieci.

L'amico medesimo calcolò di aver veduto salire a bordo circa un trecento persone, per la qual cosa, la somma da incassare, raggiungerebbe la cifra rispettabile di lire tremila mensili, ovvero trentaseimila lire annue.

Con la istizione di tale biglietto, si verrebbe inoltre ad eliminare l'inconveniente, di veder salire a bordo curiosi, o persone che tutt'altro fine hanno, tranne quello di fare degli acquisti.

Il progetto del prefato amico ha molto incontrato il nostro favore, e noi lo sottoponiamo al Comitato anzidetto che, per riuscire nel nobilissimo intento, nulla trascura.

Drappi e Damaschi

I capelli

Convinto di far cosa grata alle mie lettrici, piacemi dire qualcosa intorno a questo principale e naturale ornamento, che tanto preoccupa, specie il sesso gentile.

I capelli sono aste e fusti sottilissimi, un po' schiacciati, di vario colore, che dalla cottica del capo si producono e crescono a diversa lunghezza. Ogni capello è piantato in un otricello o borsetta (follicolo) che sia, nicchiato, entro la cute. Dal fondo di questa borsetta si separa continuamente un umore che, condensandosi ed accumulandosi alla radice del capello, lo spinge all'insù, diventa capello esso pure, per cui si dice che i capelli crescono per sottoposizione. L'orlo poi o il labbro libero del borsello si stringe come una guaina addosso al capello, e siccome questo è ancor tenerello e giovinetto lo dirizza e lo accompagna fino al disopra del livello della cute, poi lo abbandona, staccandosi col suo orlo da esso, e costituendo co' suoi frastagli quella che si chiama *furfura* o pagliola.

Dopo questo brevissimo cenno di fisiologia capillizia, ognuno comprenderà facilmente che tutti i cambiamenti, tutte le malattie, la caduta, lo scoloramento, ecc., non dipendono e non possono dipendere che da malattie del borsello dell'otricello, e non già del capello. Inoltre queste malattie del borsello, possono essere del tutto locali e limitate alla sola cute capillizia, possono essere invece legati ad una malattia universale. L'aver suggerito o provato a tentone l'uno o l'altro specifico senza preoccuparsi di questa vitale distinzione sulla origine delle malattie dei capelli, fu causa di tanti disinganni.

Le cause locali sono malattie della cute capillizia cominciando dalla crosta lattea dei bambini e venendo a tutte le altre forme morbose che deturpano la pelle della testa. Poi vengono l'incuria, l'immondizia, lo stramento che soffrono i capelli per certe pettinature, l'uso del ferro caldo per arricciarli, degli specifici per colorirli, le papillotes, la polvere di cipria spesso mista a calce, le pomate od oli di troppo forte odore, l'abuso delle forcelle.

Fra le cause generali v'ha la lunga stazione a letto anche per non grave malattia, il puerperio, gli intensi studi (e perciò la calvizie è più frequente fra gli uomini), i patemi, l'abito e i morbi scrofolosi, gli erpeti, l'umidità della notte così imprudentemente sfidata dalle nostre belle quando sono coiffées en cheveux pel teatro, pel ballo o per le soirées, le affezioni reumatiche, gli intensi dolori di testa, le frequenti accensioni del capo, ed altri morbi e varie cure che non vanno registrate in questa rubrica. Le capigliature bionde e finissime vanno soggette alla caduta più facilmente delle brune e meno fine.

Tutto ciò deve aver presente chi prescrive un rimedio per la caduta dei capelli.

Viene subito dopo la scelta del rimedio, la quale non dev'essere fatta così a casaccio.

Se la perdita dei capelli si suppone ligata ad una malattia generale, prima cura del medico sarà di far cessare l'affezione stessa. Senza di ciò tutto sarebbe inutile, se non dannoso. Guarita questa, si attenda qualche tempo, e se la caduta perdura, si ricorra a rimedii locali. E qui pure è mestieri di molto accorgimento nella scelta, che neppure tutti i rimedii locali sono opportuni per tutte le locali malattie. Tutto ciò che v'ha di più schifoso, di più strano, di più ridicolo, di più irragionevole, fu suggerito contro tale spiacevole evenienza. E perciò la carne di vipera, la polpa di mirabolano, il succo di cipolla, di grasso rancido, la sugna delle ruote, i rimasugli del lucignolo, la calce viva, l'olio di vetriolo diluito, l'orina del cane, furono prescritti con magistrata gravità, e provati con esemplare obbedienza. In tanta luce di civiltà e di buon senso, tutto ciò dev'essere oggimai consegnato negli archivi quale non invidiabile monumento di scienza e di credulità dei tempi andati. Mezzi meno ributtanti e più razionali suggeriti e sperimentati, sono l'iodio e le sostanze che ne contengono, come l'olio di fegato di merluzzo, l'olio di mirto e di rosmarino, la china, la canfora, il tannino, il petrolio ecc.

L'occhio del medico deve poi vigilare sull'applicazione e la dosatura di tali specifici, affinché essi non tornino, al contrario, dannosi.

I versi dialettali

A mmari, a mmari!

La staggioni si nvicina,
Stati lesti caruseddi,
Cu fucit'allà marina,
A viteri così bbeddi...

Sontu così propria fini...
Ca l'unviernu no vititi;
Pi lu friddu sobbr'a spini,
Ntra li casi vi sintiti.

All'addori ti lu mari,
Alla rascia ti lu soli,
Vu cchiù beddi vit'afari,
Ca lu zitu cussì voli,

Alla spiaggia n'è l'amori,
Vi sta spetta già prisciatu,
Scè purtatili lu cori,
Pi sta cosa idd'è natu!

Ntra quedd'acqua chiarisciata,
Vu lu fucèu scè lassati...
No pirditi na sciurnata,
Ntra li casi no vi stati.

Dda si sent'ognè piaceri...
Ogne presciu no vi manca,
Vi lluvat'ognè pinsieri
Ca la vita mò vi stanca.

Dda putiti scè truvari,
Scherchi bona congittura,
Cu vi fazza maritari,
A na bella criatura.

Ci la mamma no vi porta.
Scè truvativi cumpagni;
No è questa cosa storta.
Ca nnuccienti so lli bbagni!...

Lu consigliu v'agghiu datu,
Vogghia vvesciu cce faciti,
Cchiù no parl'aggiu spicciatu,
Sciat'a mmari e po vititi!...

Cam.

Per la grande Mostra di Storia delle Scienze, che sarà tenuta a Firenze nel 1929.

A Lecce, in casa del Barone Apostolico, si sono in questo mese riunite molte personalità, per prendere i primi accordi e per addivenire alla costituzione d'un Comitato, allo scopo di fare intervenire quella Provincia alla grande Esposizione Nazionale di Storia delle Scienze, che sarà tenuta a Firenze nella primavera dell'anno prossimo.

L'importante riunione è stata presieduta dal Prof. Giovanni Calderani della R. Università Adriatica, che espose, ai numerosi intervenuti, i nobili intenti della Mostra, che sarà effettuata sotto l'alto Patronato del Duce.

Questa la notizia nei riguardi di Lecce: ora è da augurarsi che anche nel nostro Capoluogo sarà fatta qualcosa in merito alla grandiosa iniziativa Fiorentina; incominciando col far sorgere pure a Brindisi un apposito Comitato, affinché questa Provincia partecipi anch'essa alla prima Mostra del genere che sarà tenuta in Italia.

E un dovere d'ogni centro importante della Nazione quello di parteciparvi, dati i nobili intenti che tale Esposizione si prefigge; come pure sarebbe indecoroso e antipatriottico, il non concorrervi con quello slancio, che, in simili circostanze, non deve mai venir meno.

Riceviamo e pubblichiamo

Pubblichiamo le seguenti due lettere, nell'interesse dei rappresentati dai firmatari delle medesime.

Ill.mo Sig. Comandante del Porto di Brindisi.

Il sottoscritto Cosimo Zaccaria fu Girolamo, a nome di tutti i conduttori di barche a vela ed a remi, si onora esporre alla S. V. Ill.ma quanto segue:

Da diversi anni, nella stagione balneare, si sono sempre intese giuste lagnanze da parte di tutti i barcaioi del Porto, per il pessimo servizio di trasporto bagnanti alle baracche e viceversa, fatto dai motoscafi o battelli a vapore. Questi, per la mancanza di appositi pontili di attracco, solo ad essi destinati, danno luogo a continue e disgustose divergenze con i conducenti delle imbarcazioni di cui sopra, cosa, che oltre ad essere indecorosa per una città come Brindisi, può originare serie questioni.

Infatti, per questi motoscafi o battelli a vapore, che ogni anno aumentano, e che, quest'anno, pare, saranno circa una dozzina, sarebbe necessaria la costruzione di adatti pontili, sia al punto di partenza che a quello di arrivo alle baracche; cioè, uno fra lo stabilimento Gaudioso ed il «Brento», un altro fra Cafiero ed il «Risorgimento» ed uno al punto di partenza alla banchina: così soltanto il servizio potrebbe procedere, senza dar luogo a lagnanze di sorta.

Altra raccomandazione il sottoscritto si permette rivolgere alla S. V. Ill.ma; ed è quella di ordinare ai conducenti di detti battelli a motore, di procedere a poca velocità come è prescritto dagli appositi regolamenti; e ciò per evitare possibili disgrazie, o sia pure per impedire il panico, che causa ai bagnanti il movimento del mare, agitato dalla velocità delle ripetute imbarcazioni a motore, le quali, hanno tutto l'interesse di fare più viaggi che ad esse riesca possibile. Sarebbe anche necessario ordinare alle medesime di tenersi verso la banchina Posillipo, e ciò per avere in vista le barche a vela od a remi, ed impedire così possibili scontri alla voltata della diga per recarsi alle baracche.

Dopo avere esposto quanto sopra, il sottoscritto è sicuro, che l'Autorità della S. V. Ill.ma, metterà un freno a tali inconvenienti; per il che, a nome dell'intera classe da lui modestamente rappresentata, esprime le più sentite azioni di grazie.

Della S. V. Ill.ma

Dev.mo
Cosimo Zaccaria

Egregio Sig. Direttore,

Prego voler concedere un posticino a queste mie dilucidazioni, intorno all'articolo di cronaca pubblicato da cotesto accreditato foglio, riguardante la costituzione in Brindisi d'un concerto musicale Dopolavoro.

Una massa di circa quaranta musicanti della piazza, tempo fa fu invitata dal Sig. Guido Delle Grottaglie, fiduciario del Fascio, per formare un concerto Dopolavoro, sempre se tale elemento avesse dato buona prova.

Figurarsi con quanto giubilo venne accolto, dai detti musicanti, il progetto in parola, lieti pure di constatare, che finalmente, in una città così popolata come la nostra, era sorta una sola persona, che aveva preso veramente a cuore l'istituzione d'una banda.

In seguito alla buona volontà dimostrata in merito dai musicanti medesimi, il Sig. Delle Grottaglie provvide, con quell'energia cui tanto lo distingue, per una sala destinata ai concerti, nonchè ad al-

tre piccole cose, in modo che tutto faceva sperare nella sicura riuscita dello intento.

Dopo pochi giorni, però, essendo stato il Sig. Delle Grottaglie costretto ad assentarsi da Brindisi per motivi di salute, che gli auguro presto floridissima, tutto si è mescolato a tacere.

Intanto a Brindisi, oggi, come Capoluogo di Provincia, un concerto musicale si rende indispensabile; e fa meraviglia il non avervi ancora provveduto come han fatto tutti i più piccoli paesi che ci circondano: Squinzano, Fasano, Francavilla, Ceglie Messapica, Carovigno e persino Erchie.

Qui esistono anche ottimi solisti, fra cui Carlo Grassi, Pietro Santoro e modestamente anche il sottoscritto, i quali hanno fatto parte di primari concerti; ora perchè non deve anche a Brindisi formarsi una buona banda Dopolavoro, com'è testè sorta a Molfetta? La massa dei musicanti locali è tutta tesserata, procede ai concerti, si stanno formando anche numerosi allievi, quindi non sarebbe difficile riuscirvi.

Raccomando perciò la cosa ai nostri dirigenti, tutte persone fatiche ed amanti del progresso cittadino; ed a voi, Sig. Direttore, esprimo i miei sentiti ringraziamenti, per lo spazio accordato a quanto sopra.

Con tutta stima.

Angelo De Angelis

Cronaca e rilievi

La Popolazione della Provincia

Nel mese di Aprile scorso si è avuto il seguente movimento demografico in Provincia di Brindisi: nati nel capoluogo 77, nel resto della provincia 590, totale n. 667; morti nel capoluogo 33, nel resto della provincia 243, totale n. 276; matrimoni, nel capoluogo, 18, nel resto della Provincia 129, totale n. 147.

Nel mese di marzo si ebbero complessivamente 691 nati, 324 morti, 100 matrimoni.

L'Ascensione

Dati tutti gli ostacoli contro cui il solerte Comitato ha dovuto cozzare, la festa di Giovedì scorso è riuscita splendidamente.

Il numero che ha dato soltanto a desiderare, è stato il solito stentato corso dei fiori, al quale han preso parte pochi autoveicoli di Brindisi e qualche macchina forestiera.

In altra occasione, giacchè ormai è noto il nostro carattere, si faccia a meno di aggiungere ai programmi il numero in parola; e ciò per non esporre la città alle giuste critiche di chi ci giudica.

Tutto sommato, ripetiamo, la festa è riuscita come meglio non si poteva: molto apprezzata l'idea dell'illuminazione elettrica della magnifica colonna romana, che non si è potuta portare sino al capitello, per mancanza di apposite scale.

Ottima l'organizzazione dei festeggiamenti a mare; e splendido il discorso dell'Avv. Cav. Vincenzo Fiori, detto alla presenza di numerosissimo uditorio, il quale non ha mancato di meritatamente applaudire l'egregio oratore.

Vadano al Comitato suddette i nostri sinceri complimenti.

Promozione

Con vero compiacimento abbiamo appreso che in questi giorni il carissimo amico Cav. Armando de Virgiliis già Capo manipolo nella 153.ma Legione della Milizia Nazionale, è stato promosso al grado di Centurione.

Al Cav. de Virgiliis mandiamo le nostre sincere congratulazioni.

Prossime nozze

Il giorno 10 del prossimo Giugno, avranno luogo le nozze dell'Egregio giovane e nostro amico carissimo Sig. Domenico Gatti fu Giovanni, con la distinta e virtuosa Signorina Assunta Fabbiano di Vincenzo.

Alla futura coppia, gli auguri sinceri del giornale.

Piazza S. Teresa

Abbiamo visto con piacere, a suo tempo, la piantagione di acaci e di palme, fatta nel piazzale di S. Teresa; ma, causa la mancanza d'un piantone fisso, quelle piante subiscono i danni che, il vandalismo dei nostri monelli, mai si stanca di arrecare a tutto quanto capita loro sottomano.

Della ineducazione del nostro fanciullo, abbiamo parlato in diversi numeri del giornale; ma nessun radicale provvedimento è stato sin'ora adottato!

E' necessario, almeno per momento, dare qualche severa lezione che serva di esempio: qui tutto è devastato, ripetiamo, dalla mano del monello, a cui manca ogni principio di educazione, specie da parte della famiglia.

Quando la città nostra potrà chiamarsi civile?

Una neonata

La casa del distinto Maresciallo di Marina Sig. Adolfo Giordano, è stata allietata, nei giorni scorsi, dalla nascita di una bella e florida bambina, messa felicemente alla luce dalla sua gentile consorte Signora Italia.

La giovane mamma e la neonata, a cui è stato imposto il nome di Elvira, godono perfetta salute.

I nostri migliori auguri.

Pesci disturbatori

Da diverso tempo, nei porti interno ed esterno, si notano dei gros-

si delfini, che hanno recato diversi danni alle reti dei pescatori.

Pare che tali pesci siano entrati, seguendo la scia dei piroscافی qui in arrivo.

Fidanzamento

Giorni sono, nell'intimità familiare, ha avuto luogo la promessa ufficiale del caro giovane Sig. Filippo Lisco, con la distinta Signorina Lucia Aversa del fu Carlo.

Le nozze avranno luogo nel prossimo Giugno.

Alla coppia gentile vadano gli auguri sinceri del nostro giornale.

Strada S. Lucia

Diversi abitanti della via suddetta ci pregano di raccomandare all'Amministrazione Comunale la sistemazione di quel basolato, ridotto in uno stato davvero impossibile.

Siamo certi che al riguardo saranno presi i necessari provvedimenti, essendo quella via non poco importante per il traffico che vi si compie.

Nelle Salumerie

Una viva raccomandazione facciamo a questo solerte Ufficio di Polizia Municipale, affinché intensifichi la vigilanza nelle salumerie, dove, anche in quelle che passano per la maggiore, si vendono, quando capita ad esse l'occasione propizia, generi deteriorati.

Burri rancidi, formaggi difettosi, acciughe alterate, olii cosiddetti *extra e finissimi*, tutt'altro che mangiabili, ecc.

La visita metodica che si suol fare per consuetudine, a nulla giova, poichè ai conduttori di detti spacci, non mancano i mezzi per non cadere in trappola: si dovrebbero fare delle sorprese saltuarie, in modo da non dare sospetti nei riguardi di detta vigilanza.

Se si pretende che il consumatore ricorra, quando viene tratto in inganno, è cosa assurda, poichè egli per il quieto vivere, tutto subisce in santa pace; e le cose procedono così nel solito andazzo, a cui, siamo certi, sarà energicamente provveduto.

I nostri concittadini

Facendo seguito a quanto ha scritto il confratello «Indipendente» nel suo numero del 12 corrente, in merito ai veri trionfi riportati in Sicilia dal concerto musicale di Triggiano, diretto dal nostro valoroso concittadino Cesare Ferrari, riportiamo qui appresso quanto si scrive di lui sul quotidiano «Corriere di Catania»

«Mercoledì 3 Maggio, la Banda musicale di Triggiano, (Bari) venuta in Sicilia per una serie di concerti, non ha voluto passare da Acireale senza regalarci uno dei suoi ormai noti concerti.

«Già non esageriamo se affermiamo che un simile concerto deve considerarsi senz'altro un ve-

ro avvenimento artistico musicale. Mercoledì sera i 55 Bandisti Triggianesi sembrava avessero una sola anima per interpretare i fremiti ed i sospiri della Bohème, l'accorata melodia della Manon di Puccini, la musica maestosa dell'Aida.

«Cesare Ferrari Lancellotti, il Maestro valoroso di questa valorosa Banda, ha fatto rivivere al popolo Acese per due ore, i tempi in cui la banda Cittadina Acese era diretta da Maestri come Risi, Caravaglio ecc. Sentiamo il bisogno di inviare al Maestro Ferrari ed alla sua Banda le congratulazioni ed i ringraziamenti più fervidi, facendoci interpreti di tutta la Cittadinanza Acese. Egli può aggiungere questo magnifico successo alla corona di allori che va raccogliendo ovunque.

Gelateria Siciliana

In via pozzo Traiano, nel Caffè sotto l'Albergo Centrale, si possono gustare, a prezzi modicissimi, ottimi gelati, mantecati, cremolati, spumoni ecc, approntati con vero sistema siciliano, da una gelateria elettrica, messa secondo gli ultimi sistemi.

La stessa assume servizi per sposalizi, battesimi ed altre feste.

Rivolgersi al proprietario Sig. Salvatore De Nucci.

Adunanza del Comitato Provinciale per gli Orfani di Guerra

Nel Palazzo del Governo ha avuto luogo, sotto la Presidenza di S. E. il Prefetto Comm. Perez, un'adunanza del Comitato Provinciale per gli orfani di Guerra, a cui hanno preso parte: il Procuratore del Re, Cav. Uff. Del Piano, il Giudice delle Tutelle, Cav. Beli, il Medico Provinciale Cav. Giampalmo, il Cav. Musciacco, il Comm. Teodoro Titi, la Signora Briamo, delegata dell'Associazione Madri e vedove Caduti in Guerra, il Cav. Maggiore Bastico, il Cav. Maggiore De Angelis. Assistevano il Segretario del Comitato Cav. Dr. Marzullo ed il Ragioniere Mangano.

Sono stati discussi ampiamente, e quindi, approvati, il bilancio 1928, del Comitato Provinciale e quello dell'Orfanotrofio Provinciale Maschile di Brindisi e del Comitato Provinciale per l'assistenza scolastica.

Cinema «Eden»

Ha fatto molto chiasso, in questa elegante sala Cinematografica, la grande pellicola «il Carnevale di Venezia»

Il pubblico accorso ad ammirare il meraviglioso lavoro, è stato straordinario, come lo sarà sempre, per ammirare le nuove e grandiose film che sono annunziate.

Direttore responsabile: M. C. Mealli

Brindisi - Stab. Tip. D. Mealli - 1928